



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

Domanda di revisione

39701

26 FEB 1963

Il sottoscritto Silvio BELLENI residente a ROMA
 Via Civinini n° 43 - legale rappresentante della Soc. REEDA FILM Tel. 868361-
 con sede a Roma, Via Dora n°2 - domanda, in nome e per conto della Società stessa, la revisione della pellicola dal titolo: "UN MARITO IN CONDOMINIO"
 di nazionalità: ITALIANA produzione: REEDA FILM S.p.A.
 dichiarando che la pellicola stessa viene per la prima volta sottoposta alla revisione.

Lunghezza dichiarata metri 2.469. accertata metri 2.469.

Roma, li 20 FEB 1963

2312

p. 2225+84 REEDA FILM s.p.a.
 L'Amministratore Unico

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

REGIA: Angelo Dorigo.

ATTORI: Salvo Randone - A. Maria Ferrero - Jean Sorel - Lilla Brignone -
 Gianrico Tedeschi - Gino Bramieri - Tino Scotti - Edoardo Gero.

LA TRAMA:

NAZIONALE

La famiglia Calcaterra spera che lo zio Enea, da tempo sofferente di cuore e sempre sul punto di morire, lasci al nipote Salvatore Calcaterra tutto il suo patrimonio che vi è motivo di ritenere assai cospicuo.

Vi è però un ma, rappresentato dal fatto che lo zio Enea a quanto si sa, è stato un Gerarca fascista, mentre Salvatore è repubblicano storico e questa divergenza di opinioni politiche fra zio e nipote, mette in continuo pericolo l'eredità ed è motivo di grandi ansie per Esperia, moglie di Salvatore e Renato loro figlio, le cui aspirazioni artistiche, quale autore di canzonette, - sono apprezzate soltanto da sua madre. -

In effetti, Renato è riuscito a combinare ben poco, anche perchè non è facile penetrare ed essere lanciato nel mondo della canzone. -

Jone, una attraente vedovella che abita nell'appartamento accanto a quello della famiglia Calcaterra, prende sotto la sua protezione Renato, facendogli balenare la possibilità di facilitargli le cose. -

In realtà Jone è innamorata del bel Renato il quale, per raggiungere il

./.

suo sogno, non ha difficoltà a cedere ai fascini della bella vedovella.....

Giuliana (moglie di Renato) scopre la realtà e lo abbandona, ottenendo ospitalità nella Villa del Comm. Mengoni presso il quale è impiegata e che da tempo le fa una assidua pur quanto sterile corte. - Naturalmente, però, le apparenze ingannano.....

Ma tutto si accorda. - Giuliana non ha mai pensato di rendere la pariglia a Renato e Renato abbandona Jone e ritorna contrito e pentito dalla moglie. -

Intanto lo zio Enea muore, ed il suo testamento presso il Notaio è un pò insolito, per quanto perfettamente legale.

Un filmetto nel quale si vede zio Enea che parla alla famiglia Calcaterra e che dice loro che, in realtà, egli, lungi dall'essere stato un importante Gerarca, centurione e tante altre cose, è stato soltanto un fascista come tanti altri. -

Quanto alle decantate ricchezze, egli non possiede che la casa ove abita, proveniente da una cooperativa e gravata da una ipoteca.

Comunque egli la lascia a Giuliana ed a Renato perchè vivano in essa soli, senza suoceri e zii fra i piedi e purchè Renato si metta a lavorare seriamente. -

TITOLI DI TESTA:

**AIUTO REGISTA: Franco Boffa = DIRETTORE PRODUZIONE: Attilio Tosato
ARCHITETTO: Amedeo Mellone = MONTATORE: Luigi Batzella = TRUCCA
TORE: Andrea Riva, ecc.**

Perbiente il film il 5 marzo 1963 la Commissione espone
fare favore alla commissione se nella sua in la presenza in
pubblica, a condizione che la visione sia vietata ai minori degli anni
14 (quattordici) in relazione alla particolare sensibilità dell'età evolutiva
e alla tutela morale dei minori stessi (art. 5 legge 21-4-1962
n. 161). Pare favorevole, almeno, per l'esportazione.

B

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]
1/46000

Vista la legge 21 aprile 1962, n. 161;

Vista la ricevuta del versamento in conto corrente postale n.

dell'Ufficio *[Signature]* intestato al Ricevitore del Registro di Roma per il pagamento della
tassa di L. *2.450*

SU CONFORME parere espresso dalla Commissione di revisione cinematografica di 1° grado

DECRETA

NULLA OSTA alla rappresentazione in pubblico del film *Un marito in condominio*
a condizione di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altre e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

Vietato ai minori degli anni quattordici.

Ai fini esclusivi della revisione, se ne autorizza anche l'esportazione.

Questo film non è soggetto a revisione per l'esportazione.

Roma, li 6 MAR 1963

FILM NAZIONALE AMMESSO ALLA
PROGRAMMAZIONE OBBLIGATORIA
ED AL CONTRIBUTO DEL 16 %
(legge 21 - 7 - 1956 N.º 897 e legge
22 - 12 - 1959 N.º 1307)
P. IL DIRETTORE GENERALE

IL MINISTRO
IL SOTTOSCRITTO DI STATO
(On. Abr. Giuseppe Lombardi)

N.B. — Il presente modulo non è valido se non munito del timbro del Ministero del Turismo e dello Spettacolo - Direzione Generale dello Spettacolo.



On.le MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLA CINEMATOGRAFIA -

R O M A =

Il sottoscritto Dr. Silvio BELLENI, residente a Roma, alla
Via Civinini n° 43, legale rappresentante della Soc. REEDA
FILM S.p.a. con Sede in Roma, Via Dora n° 2 - Tel. 868361,
chiede in nome e per conto della Società stessa che gli ven-
gano rilasciati n° 30 nulla osta visto censura del film:

" UN MARITO IN CONDOMINIO "

Si ringrazia.

Roma li 20/2/1963. -

REEDA FILM s.p.a.
L'Amministratore Unico

[Signature]

30 07/1
23 MAR. 1963



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO del TURISMO e dello SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "UN MARITO IN CONDOMINIO"

Metraggio { dichiarato 2469
accertato 2312

Marca: Reeda Film - s. p. a.

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

TITOLI DI TESTA

Regia: Angelo Dorigo. — Aiuto regista: Franco Boffa. — Direttore produzione: Attilio Tosato. — Architetto: Amedeo Mellone. — Montatore: Luigi Batzella. — Truccatore: Andrea Riva.

INTERPRETI PRINCIPALI: Salvo Randone, A.M. Ferrero, Jean Sorel, L. Brignone, G. Tedeschi, Gino Bramieri, T. Scotti, E. Nevola.

T R A M A

La famiglia Calcaterra spera che lo zio Enea, da tempo sofferente di cuore e sempre sul punto di morire, lasci al nipote Salvatore Calcaterra tutto il suo patrimonio che vi è motivo di ritenere assai cospicuo.

Vi è però un ma, rappresentato dal fatto che lo zio Enea a quanto si sa, è stato un gerarca fascista, mentre Salvatore è repubblicano storico e questa divergenza di opinioni politiche fra zio e nipote, mette in continuo pericolo l'eredità ed è motivo di grandi ansie per Esperia, moglie di Salvatore e Renato loro figlio, le cui aspirazioni artistiche, quale autore di canzonette, sono apprezzate soltanto da sua madre.

In effetti, Renato è riuscito a combinare ben poco, anche perché non è facile penetrare ed essere lanciato nel mondo della canzone.

Jone, una attraente vedovella che abita nell'appartamento accanto a quello della famiglia Calcaterra, prende sotto la sua protezione Renato, facendogli balenare la possibilità di facilitargli le cose.

In realtà Jone è innamorata del bel Renato il quale, per raggiungere il suo sogno, non ha difficoltà a cedere ai fascino della bella vedovella...

Giuliana (moglie di Renato) scopre la realtà e lo abbandona, ottenendo ospitalità nella villa del commendatore Mengoni presso il quale è impiegata e che da tempo le fa' una assidua pur quanto sterile corte. Naturalmente, però, le apparenze ingannano...

Ma tutto si accomoda. Giuliana non ha mai pensato di rendere la pariglia a Renato e Renato abbandona Jone e ritorna contrito e pentito dalla moglie.

Intanto lo zio Enea muore, ed il suo testamento presso il Notaio è un po' insolito, per quanto perfettamente legale.

Un filmetto nel quale si vede zio Enea che parla alla famiglia Calcaterra e che dice loro che, in realtà, egli, lungi dall'essere stato un importante gerarca, centurione e tante altre cose, è stato soltanto un fascista come tanti altri.

Quanto alle decantate ricchezze, egli non possiede che la casa dove egli abita, proveniente da una cooperativa e gravata da una ipoteca. Comunque egli la lascia a Giuliana ed a Renato perché vivano in essa soli, senza suoceri e zii tra i piedi e purché Renato si metta a lavorare seriamente.

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il 6 MAR 1963 a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, salvo i diritti di autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservazione delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li

23 MAR. 1963

p. c. c.
(Dr. G. de Tomasi)

IL MINISTRO

F.to LOMBARDI



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

DOMANDA DI REVISIONE

Il sottoscritto Silvio Belleni, residente a Roma,
Via Civinini n° 43, legale rappresentante della So-
cietà REEDA FILM S.p.a. con Sede d Roma, Via Dora 2
Tel.868361, domanda in nome e per conto della Socie-
tà stessa, la revisione della pellicola dal titolo:
"UN MARITO IN CONDOMINIO", di nazionalità Ita-
liana, Produzione REEDA FILM Società per Azioni, di-
chiarendo che la pellicola stessa viene per la pri-
ma volta sottoposta alla revisione. -

Lunghezza dichiarata m.2.469 - accertata M.2.469.

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: Angelo DORIGO.

Attori: Salvo Randone - A.Maria Ferrero - Jean Sorel,
Lilla Brignone - Gianrico Tedeschi - Gino Bramieri,
Tino Scotti - Edoardo Gero. -

LA TRAMA:

La famiglia Calcaterra spera che lo zio Enea, da tem-
po sofferente di cuore e sempre sul punto di morire,
lasci al nipote Salvatore Calcaterra tutto il suo
patrimonio che vi è motivo di ritenere assai cospi-
cuo. -

39701

Vi è però un ma, rappresentato dal fatto che lo zio Enea a quanto si sa, è stato un Gerarca fascista, mentre Salvatore è repubblicano storico e questa divergenza di opinioni politiche fra zio e nipote, mette in continuo pericolo l'eredità ed è motivo di grandi ansie per Esperia, moglie di Salvatore e Renato loro figlio, le cui aspirazioni artistiche, quale autore di canzonette, sono apprezzate soltanto da sua madre. -

In effetti, Renato è riuscito a combinare ben poco, anche perchè non è facile penetrare ed essere lanciato nel mondo della canzone. -

Jone, una attraente vedovella che abita nell'appartamento accanto a quello della famiglia Calcaterra, prende sotto la sua protezione Renato, facendogli balenare la possibilità di facilitargli le cose. -

In realtà Jone è innamorata del bel Renato il quale, per raggiungere il suo sogno, non ha difficoltà a cedere ai fascini della bella vedovella.....

Giuliana (moglie di Renato) scopre la realtà e lo abbandona, ottenendo ospitalità nella Villa del Comendator Mengoni presso il quale è impiegata e che da tempo le fa un'assidua pur quanto sterile corte. Naturalmente, però, le apparenze ingannano.....

Ma tutto si accorda. - Giuliana non ha mai pensato

di rendere la pariglia a Renato e Renato abbandona
Jone e ritorna contrito e pentito dalla moglie. -
Intanto lo zio Enea muore ed il suo testamento pres-
so il Notaio è un po' insolito, per quanto perfetta-
mente legale. -

Un filmetto nel quale si vede zio Enea che parla al-
la famiglia Calcaterra e che dice loro che, in real-
tà, egli, lungi dall'essere stato un'importante ge-
rarca, centurione e tante altre cose, è stato soltan-
to un fascista come tanti altri. -

Quanto alle decantate ricchezze, egli non possiede
che la casa dove abita, proveniente da una coopera-
tiva e gravata da una ipoteca. - Comunque egli la
lascia a Giuliana ed a Renato perchè vivano in essa
soli, senza suoceri e zii tra i piedi e purchè Rena-
to si metta a lavorare seriamente. -

TITOLI DI TESTA:

AIUTO REGISTA: Franco Boffa = DIRETTORE PRODUZIONE:

Attilio Tosato = ARCHITETTO: Amedeo Mellone = MON

TATORE: Luigi Batzella = TRUCCATORE: Andrea Riva, ecc.

REEDA FILM s.p.a.
L'Amministratore Unico

20 FEB. 1963

REEDA FILM S.p.A.
ROMA - VIA DORA, 2 - 868361

UN MARITO IN CONDOMINIO

ESPERIA : Salvatore!.....Salvatore!.....

SALVATORE : Eh?....

ESPERIA : Il telefono!.....Sei sordo?....

SALVATORE : Ah....non si può dormire in pace in questa casa
....pronto, sì...sì pronto...sono io...*che c'è
eh?...come ah! ho capito, si risiamo!....

ESPERIA : Era lui?

SALVATORE : Se...pare che questa volta ci siamo....

ESPERIA : Hai svegliato gli altri?

SALVATORE : Un momento, un momento....aspetta prima che mi
svegli io...

ESPERIA : Oh, tu non sai fare altro che dormire!...che ore
sono.....

SALVATORE : Non so...le tre....o le quattro, credo....

ESPERIA : Credo!...credo!...te non sei mai sicuro di niente!
Io non ho mai visto un uomo più indeciso di te!
su...credo...credo, eh?!